

LA STORIA DELLA PEDAGOGIA WALDORF

Il nome "Waldorf" per definire il metodo antroposofico d'insegnamento nasce nel 1919 e deriva dalla Scuola Waldorf fondata a Stoccarda da Rudolf Steiner (1861-1925) su richiesta dell'industriale Emil Molt, proprietario della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria, per i figli dei suoi dipendenti. La direzione e l'organizzazione di questa scuola fu affidata allo stesso Steiner, continuatore del pensiero scientifico goethiano e creatore dell'antroposofia. Fu proprio lui a delineare il metodo, detto appunto "pedagogia Waldorf", e a scegliere i primi insegnanti, preparandoli a fondo per il loro compito.

Dal 1933 in poi le scuole Waldorf tedesche furono esposte agli attacchi dello Stato nazionalsocialista, che vedeva in esse un ostacolo alla propria sete di potenza: una dopo l'altra furono costrette a chiudere.

Negli anni del secondo dopoguerra il movimento riprese a diffondersi più velocemente di prima, tanto che oggi le scuole Waldorf, comunemente dette steineriane, sono presenti in tutto il mondo.

In Italia il primo asilo nacque a Milano nel 1946 e anno dopo anno fu completato dalle classi elementari e medie. Dal 1952 la scuola trovò sede in via Francesco Sforza e nel 1983, poiché i vecchi locali non erano più sufficienti, si trasferì in via Clericetti 45 (Città Studi), nell'attuale sede. Dal 1982 la scuola comprende anche le classi dalla IX alla XIII (prima-quinta liceo).

La pedagogia steineriana si fonda sul principio che l'istruzione non sia un bene di consumo e non debba servire solo ad acquisire conoscenze e competenze lavorative, ma debba anche aiutare l'individuo a crescere e a conoscere se stesso e quanto lo circonda. Per questo:

- tutte le materie sono presentate ai ragazzi in modo tale da essere per loro sempre comprensibili al meglio;
- ogni disciplina è introdotta quando è in grado di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni profondi dei ragazzi nelle varie fasi della loro crescita;
- alle materie teoriche tradizionali sono affiancate attività artistiche e manuali che favoriscono lo sviluppo di competenze complementari rispetto a quelle intellettuali, rendendo la formazione degli alunni più armonica;
- le materie scientifiche sono presentate partendo da esperienze concrete, mentre le materie umanistiche sono intese anche come mezzo per riflettere sulla realtà attuale;
- la scuola steineriana valorizza e asseconda i talenti dell'individuo, sia quelli intellettuali sia quelli manuali;
- l'attività didattica si costruisce su uno stretto rapporto di fiducia e collaborazione tra studenti e docenti e tra docenti e genitori, affinché la scuola sia per i ragazzi uno spazio in cui sentirsi accolti e liberi di esprimersi.



SCUOLA RUDOLF STEINER
MILANO via Clericetti 45

la scuola superiore waldorf liceo scientifico

"IMPARARE A ESSERE"

L'obiettivo del nostro liceo durante l'adolescenza è favorire il risveglio dell'individualità del ragazzo. Se immaginiamo che la sua anima sia al centro del suo essere con doti e qualità non ancora definite, ecco che gli avvenimenti in cui è coinvolto e le personalità del mondo con cui entra in contatto sono come un reticolo di fili che determineranno il suo essere nella società, nel mondo.



Rudolf Steiner Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS

Via Clericetti 45, 20133 Milano (MM2 Lambrate)

Tel. 02 36538510 - 02 70638559

info@scuolasteinermilano.it

didattica@scuolasteinermilano.it

www.scuolasteinermilano.it



www.facebook.com/scuolasteinermilano

IMPARARE A ESSERE fra scienza e arte

scuola paritaria

**LA PEDAGOGIA
DI RUDOLF STEINER
CORRISPONDE PIENAMENTE
ALLE ESIGENZE
DEL NOSTRO TEMPO**

L'UTILITÀ DELLE MATERIE SCIENTIFICHE

Nella scuola Rudolf Steiner lo studio delle materie scientifiche tiene in grande considerazione il momento evolutivo del ragazzo; in prima liceo, per esempio, lo studio del calore in fisica e dei vulcani in scienze è utile perché presenta all'alunno fenomeni naturali che rispecchiano quei moti interiori, quelle forze che non riesce ancora a controllare e che di solito caratterizzano la sua età. Proprio per questo motivo nel corso di un'uscita didattica i ragazzi vengono portati su un vulcano affinché "sperimentino" direttamente il calore. L'approccio didattico delle discipline scientifiche parte dalla realtà concreta, dall'esperimento, quindi dalla constatazione di ciò che accade; solo in seguito si giunge a concettualizzare la legge teorica.

L'INSEGNAMENTO A EPOCHE

Le materie curriculari vengono trattate nelle prime due ore della mattina per una o due settimane. Il periodo dedicato a una medesima disciplina, denominato "epoca", permette di approfondire un argomento e consente ai ragazzi di vivere senza interferenze l'atmosfera di quella materia. Dato che le epoche di una stessa disciplina si ripetono nell'anno due o tre volte, le conoscenze maturate hanno il tempo di sedimentarsi e quando gli studenti ricordano ciò che è "sommerso" si rendono conto di aver conseguito nuove capacità e competenze.

IL TUTOR

In ogni classe uno o due insegnanti svolgono la funzione di Tutor, che è il punto di riferimento per gli studenti, i genitori e i colleghi della classe e garantisce il coordinamento dell'attività didattica. Il Tutor è quindi l'insegnante cui i ragazzi possono rivolgersi in caso di difficoltà; garantisce collaborazione e impegno e quindi una facile reperibilità da parte delle famiglie.

IL RUOLO DELL'ARTE

L'arte ha una grande importanza nella vita di un ragazzo, perché gli consente di immedesimarsi con consapevolezza nel materiale usato (i suoni, i colori, il legno, la creta, il marmo). Ma non solo: favorisce la sua capacità di giudizio e lo aiuta a formarsi uno stile di vita individuale. Per questi motivi fino all'ultimo anno di scuola si prevedono materie d'insegnamento come l'euritmia, la recitazione, la musica, la pittura, il disegno, la scultura, l'artigianato, che costituiscono un contrappeso allo studio intellettuale. Alcune di queste discipline sono concentrate in laboratori che si alternano durante il biennio, al termine del quale l'alunno sceglie un insegnamento da approfondire nel triennio.

LA TOPOGRAFIA

In seconda liceo e nel corso di un'uscita didattica di una decina di giorni gli alunni, con l'aiuto di strumenti di precisione, misurano e mappano una zona di terreno o un sito archeologico realizzando una piantina in scala. Quest'attività richiede grande attenzione e facilita, poiché si lavora in gruppi, l'acquisizione di competenze sociali.

IL PRAKTICUM SOCIALE

Un momento educativo fondamentale per gli allievi dell'ultima classe del liceo è il periodo di pratica sociale, nel quale i ragazzi per due settimane svolgono un'attività lavorativa con anziani, portatori di handicap in ospedali o altre strutture, venendo a contatto con condizioni di vita molto diverse dalle loro. La sera gli allievi si ritrovano insieme, discutono delle esperienze vissute nel corso della giornata e dall'esperienza nasce uno scambio molto concreto, che è sorgente di riflessioni, confronti e discussioni.

IL LAVORO FINALE

Nel corso del quarto anno, ogni ragazzo sceglie un tema (anche al di fuori di quanto fatto in classe) su cui preparare una tesi da esporre in forma di conferenza.

IL TEATRO

L'attività teatrale favorisce la collaborazione tra i ragazzi, integra le abilità di ciascuno con quelle degli altri e incentiva la crescita personale dell'alunno attraverso il lavoro sul personaggio da lui interpretato.

L'ORARIO DEL LICEO

1° biennio		2° biennio		V anno
I	II	III	IV	V

orario medio settimanale

Lingua e letteratura italiana (lab. teatro in II e III)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	5	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Storia dell'arte e disegno	4	4	4	4	3
Scienze motorie e sportive/euritmia	2	2	2	2	2
Materia alternativa alla religione cattolica	1	1	1	1	1
Musica	3	3	2	2	2
Laboratori	2	2	2	2	2

35	35	38	37	36
----	----	----	----	----

Laboratori artistico/artigianale/scientifico
come potenziamento di Storia dell'Arte, Matematica e Scienze
Laboratori di musica e teatro
come potenziamento delle discipline curriculari